



MOVIMENTO 5 STELLE

V CIRCOSCRIZIONE DEL COMUNE DI TRIESTE

San Giacomo-Barriera Vecchia

Oggetto: sprechi alimentari

PREMESSO che:

- il 19 agosto c.a. è stato approvato al Senato della Repubblica il disegno di legge poi diventato **LEGGE 19 agosto 2016, n. 166**, provvedimento che è entrato in vigore il **14 settembre 2016**, avente come tema gli sprechi alimentari e medicinali; il testo era già stato approvato alla Camera dei deputati ed era nato dall'unificazione di vari disegni di legge di deputati di svariate realtà politiche, a confermare una volontà comune di solidarietà sociale;

CONSIDERATO CHE LA LEGGE:

- **prevede** il recupero alimentare ai fini sociali semplificando le modalità di cessione da parte degli operatori delle eccedenze alimentari a persone in stato di bisogno;
- **definisce** i soggetti attori che possono interagire per la cessione, raccolta e redistribuzione di tali alimenti;
- **specifica** quali sono i prodotti alimentari interessati ("*...i prodotti alimentari, agricoli e agro-alimentari che, fermo restando il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto, sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: invenduti o non somministrati per carenza di domanda; ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita; rimanenze di attività promozionali; prossimi al raggiungimento della data di scadenza; rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti; invenduti a causa di danni provocati da eventi meteorologici; invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione; non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell'imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione...*");
- **indica** le misure per la cessione gratuita degli alimenti e le modalità di cessione delle eccedenze alimentari;
- **stabilisce** i requisiti ed i sistemi di conservazione delle eccedenze alimentari per la cessione gratuita;

CONSTATATO che in questo periodo di crisi economica molte famiglie sono in difficoltà anche per la semplice spesa alimentare quotidiana;

RICEVUTE numerose segnalazioni di cittadini che hanno assistito alla raccolta degli operatori ecologici mentre svuotavano nei camion contenitori dell'immondizia differenziata colmi di alimenti non deperiti;

RILEVATO che alcune segnalazioni si riferivano a supermercati che conferiscono frequentemente una rilevante quantità di cibo non scaduto alla raccolta rifiuti tramite differenziata;

APPURATO che alcune di queste catene di supermercati hanno un rigido regolamento interno che obbliga gli operatori ad eliminare alimenti ancora in ottimo stato piuttosto che destinarli a distribuzione benefica;

VERIFICATO l'impegno di più associazioni di volontariato che si sono attivate nel ritirare derrate alimentari presso varie realtà (es. mercato ortofrutticolo) sul territorio comunale per poi distribuirle direttamente e minutamente nelle zone dove risiedono le succitate famiglie;

CONSTATATO che dette associazioni operano virtuosamente, correttamente e senza scopo di lucro con eventuali spese a carico degli operatori stessi, in sinergia con alcuni fornitori, trasportatori e negozianti stessi consapevoli della gravità dello stato di disagio in cui versano numerose famiglie e persone;

CONSIDERATO che le succitate associazioni potrebbero espandere la loro opera integrando anche questi supermercati nel circuito della raccolta e della redistribuzione senza arrecare danno o spesa alcuna, portando un grosso aiuto ai concittadini meno fortunati e bisognosi;

VALUTATO il cambiamento epocale in atto a livello nazionale su tale questione, tanto da far promulgare una legge alle Camere il 19 agosto c.a. chiamata appunto legge "Sprechi alimentari" che come principio cita: " *...favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale, destinandole in via prioritaria all'utilizzo umano...*";

IMPEGNA

il Presidente della V circoscrizione

ad attivarsi presso gli assessori competenti affinché provvedano all'applicazione concreta della legge stessa in tutte le realtà comunali quali supermercati, mense scolastiche ed aziendali, ristoranti, ed in particolare nella categoria della grande distribuzione succitata, cercando di trovare degli incentivi in tal senso anche coinvolgendo le associazioni di volontariato che già operano nella lotta allo spreco agevolando l'individuazione di spazi operativi dove poi stoccare e smistare le derrate raccolte prima della distribuzione alla cittadinanza in difficoltà.

Trieste, 19/09/2016

Per il MOVIMENTO 5 STELLE

Elena Castellani _____

Daniele Cenda _____

Alessandra Trebbi _____

Beatrice Filippin _____

Hektor Leka _____